

vinceremo!

AMICUBA ONLINE

IL BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA

IN QUESTO NUMERO:

pag. 2 Sul colera a Cuba – Comunicato Stampa della Segreteria Nazionale dell'Associazione

pag. 3 *Il Consiglio di Stato convoca le elezioni generali*

pag. 4 La cosiddetta "opposizione" cubana affronterà le prossime elezioni a Cuba?

pag. 5 *Alarcón definisce inaccettabile la posizione comune dell'Unione Europea*

pag. 5 Parte da Miami verso Cuba il primo carico marittimo in più di 50 anni

pag. 6 *Appoggiano negli Usa una campagna per la cessazione del blocco contro Cuba*

pag. 6 Cuba e Cina consolidano la cooperazione in diversi settori di interesse comune

pag. 7 *Test clinici in Europa sull'Heberprot-P*

pag. 7 Laureati dalle Università cubane 11.000 medici

pag. 8 *Più di 100.000 laureati a La Habana dal 1959 a oggi*

pag. 9 Cuba modificherà la Legge di Investimento Estero

pag. 9 *Nuova multa a un'azienda degli Stati Uniti per aver violato il blocco contro Cuba*

pag. 10 Le cooperative a Cuba potranno essere estese ad altri settori

pag. 10 *La Francia decora Abel Prieto per il suo lavoro nelle arti e nelle lettere*

pag. 11 Notizie e aggiornamenti sui Cinque

traduzioni a cura della redazione di El Moncada

CAMPAGNA TESSERAMENTO 2012

sulla tessera del 2012
dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba
c'è un giovane viso che sottolinea l'auspicio della partecipazione
di nuove forze alla solidarietà con Cuba.

Partecipare alla solidarietà di chi da oltre 50 anni
con serietà appoggia e sostiene la resistenza cubana.
Sottoscrivere la Tessera 2012 dell'Associazione.

È necessario fare tutti uno sforzo particolare per allargare il numero di iscritti nel 2012.
Ognuno di noi si impegna a far sottoscrivere almeno una tessera in più.



Sede Nazionale: via Pietro Borsieri, 4 – 20159 Milano;

Tel. 02 680862

www.italia-cuba.it - amicuba@tiscali.it

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale n. 82



Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba



Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale al n.82

Codice fiscale 96233920584

Segreteria: via P. Borsieri, 4 20159 MILANO tel. +39. 02.680862 - fax +39. 02.683037

amicuba@tiscali.it www.italia-cuba.it

COMUNICATO STAMPA

Milano, 11/07/12

Ancora una volta la cattiva informazione si fa strada quando si parla di CUBA.

Negli ultimi giorni i mass media italiani hanno pubblicato notizie false e tendenziose su alcuni casi di colera che si sono verificati a Cuba.

Scriviamo per smentire seccamente il castello costruito ad arte per demolire la voce delle autorità e delle istituzioni cubane a scapito di qualche dissidente sconosciuto in cerca di gloria, il tutto ovviamente condito da pochezza giornalistica disarmante.

Cuba ha inviato sul territorio haitiano un ingente numero di personale medico e paramedico per contenere la diffusione del colera e monitorare la situazione soprattutto svolgendo continua prevenzione al fine di impedire la diffusione del batterio da possibili nuovi focolai. Il personale medico cubano ha dato l'esempio e continua a restare ad Haiti anche quando le telecamere dell'opinione pubblica si sono spente.

A Cuba da qualche giorno scoppia il caso colera. Il Ministero della Salute, per nulla in difficoltà dirama anche un comunicato al fine di mettere a tacere tutte le voci sul nascere vedi comunicato

<http://www.juventudrebelde.cu/cuba/2012-07-03/nota-informativa-del-ministerio-de-salud-publica/>

Tre morti tra i 66 e i 95 anni, tutti già affetti da patologie croniche e quindi in precarie condizioni di salute. Non si sa quindi se possa essere stato il colera la sola causa di morte o se piuttosto sia imputabile al colera il solo aggravarsi delle condizioni di salute degli stessi. Il contagio è circoscritto alla provincia del Granma, monitorato, come lo sono i 53 contagiati che già stanno ricevendo tutte le cure del caso. Le cause annesse alla comparsa del vettore che ha provocato le morti ed i contagi, è derivante dal mix di piogge abbondanti degli scorsi giorni e dal gran caldo.

Piange il cuore dover sentire e vedere tutto l'ampio spazio che trovano le sciocchezze che partono da fonti incontrollate, fonti insane, ben più del colera stesso. Il periodico di Miami "El Nuevo Herald" non vede l'ora di dare la parola alla repubblicana **Ileana Ros-Lehtinen**, che da una vita appoggia la violenza in ogni forma contro Cuba. Secondo la rivista, l'intera provincia del Granma sarebbe nel panico, gli ospedali presi d'assalto non riuscirebbero più a contenere l'ondata accorsa. Insomma scene apocalittiche di cui oramai sono tutti consci tranne gli stessi cubani della provincia incriminata.

I soliti giornalisti dal dente avvelenato della stampa nazionale scrivono che sarebbero oltre un migliaio gli infettati e già 29 i morti accertati, accusando il governo di nascondere la situazione per impedire che la notizia incentivi i turisti a scegliere nel periodo clou qualche altra meta, creando danni ingenti ad una delle forme più importanti dell'economia cubana, il turismo. I giornalisti avrebbero quindi attinto da fonti non ufficiali e discutibili piuttosto che dare retta allo stesso Ministero della Salute.

Queste fonti sarebbero nientedimeno che delle rappresentanti delle *Damas de Blanco*, un gruppo di donnette che ogni tanto eseguono delle marce vestite di bianco in segno di protesta contro la presunta oppressione

del governo e che percepiscono nel medesimo tempo un bel qualitativo di biglietti verdi. Tutto il popolo cubano le addita come mercenarie al servizio degli Stati Uniti. Il membro che avrebbe fatto queste dichiarazioni si chiama Ana Celia Rodríguez. Ovviamente prove a supporto nessuna. Così come qualche altro dissidente che farnetica.

Insomma ogni occasione è buona per colpire Cuba e come in questo caso si utilizzano delle fonti assolutamente inaffidabili, le cui dichiarazioni vengono diffuse nel mondo come prova lampante del potere mediatico che ha chiunque si schieri contro Castro.

Altrettanto zitte e per questo colpevoli le fonte di informazioni nell'omettere il ruolo primario dei medici cubani e del governo stesso, nel prestare sempre a titolo gratuito e disinteressato i propri aiuti ad Haiti in tutti questi anni, assiduamente, con grande professionalità.

Quel che noi abbiamo sotto gli occhi è palese; da una parte c'è una notizia chiara emessa da un Ministero, dall'altro l'allegria combriccola fatta di quattro personaggi di basso profilo teatrale e con a carico un *curriculum vitae* degno de "I soliti idioti" intenti.

Segreteria Nazionale

Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba

per saperne di più:



[Colera a Cuba: verità e manipolazioni](#)



[I medici cubani il colera lo hanno curato e in profondità ad Haiti](#)



in chiusura aggiungiamo un comunicato del Ministero della Sanità di Cuba in lingua spagnola

[Continua la lotta contro l'epidemia di colera a Manzanillo, non ci sono nuovi morti](#)

Il Consiglio di Stato convoca le elezioni generali

da Granma - giovedì 5 luglio 2012



Il Consiglio di Stato, come stabilito dalla Costituzione della Repubblica e dalla legge n° 72 del 29 ottobre 1992, "Legge Elettorale", ha stabilito di convocare gli elettori della Repubblica per le elezioni generali per eleggere i delegati alle assemblee municipali e provinciali del Poder

Popular e i deputati all'Assemblea Nazionale del Poder Popular.

Le elezioni per eleggere per un periodo di due anni e mezzo i delegati alle assemblee municipali del Poder Popular si terranno domenica 21 ottobre 2012 e, in secondo turno, domenica 28 ottobre in quei distretti in cui nessuno dei candidati ha ottenuto più del 50% dei voti validamente espressi.

La data in cui si svolgeranno elezioni per eleggere, per un periodo di cinque anni, i delegati alle assemblee provinciali e i deputati all'Assemblea Nazionale del Poder Popular sarà fissata successivamente.

La cosiddetta "opposizione" cubana affronterà le prossime elezioni a Cuba? Niente glielo impedisce

da La pupila insomne - Edmundo García

Il Consiglio di Stato, come stabilito dalla Costituzione della Repubblica di Cuba e dalla Legge n° 72, del 29 ottobre 1992, nota come "legge elettorale", giovedì 5 luglio ha convocato tutti i cubani con diritto di voto a partecipare alle elezioni generali a partire dal prossimo mese di ottobre, per eleggere i delegati alle assemblee municipali e provinciali del Poder Popular e i deputati all'Assemblea Nazionale. Queste elezioni sono della massima importanza perché, come dicono gli articoli 69 e 70 della Costituzione, "L'Assemblea Nazionale del Poder Popular è l'organo supremo del potere dello Stato" ed "è l'unico organo con potere costituente e legislativo della Repubblica".

Sebbene il Partito Comunista sia la forza politica dirigente della società, non si sono fatte distinzioni ideologiche, né religiose, né di altro tipo nella convocazione. Una cosa è chiara: il Partito non nomina nessuno. A Cuba possono esercitare il loro diritto di voto otto milioni di cittadini su un totale di 11,2 milioni di abitanti e tutti sono convocati allo stesso modo.

Né strepiti nei blog, su Twitter o su Facebook, né interventi alla Camera e al Senato degli Stati Uniti, o lagnanze nei brindisi con diplomatici stranieri inviati a La Habana, né festival dissidenti e feste in case di Miramar, né interviste alla radio e alla televisione di Miami, offrono alla "opposizione" un'opportunità migliore di queste elezioni per dimostrare se davvero hanno il seguito di popolo che sostengono di avere. Per cominciare una carriera politica sarebbe necessario niente di più che essere proposti da un vicino di casa. E se nessuno li propone, si possono proporre loro stessi, anche questo è consentito dalla legge. Yoani, Martha Beatriz, Elizardo, Antunez, Biscet, Rodiles, Berta Soler e altri devono avere almeno un seguace nel loro isolato, nel loro edificio o nel loro quartiere, che crede che essi li rappresentino meglio dei 15.000 delegati locali che sono stati eletti nel 2010.

La cosiddetta "opposizione" cubana avrebbe una sfida davanti: uscire a votare per qualcuno e convincere qualcuno a votare per loro. Che sono onesti e che si provi nei comizi; che mostrino, se lo hanno, il loro progetto per il paese, che insegnino al mondo a quelli che a Washington e a Miami dicono che il popolo cubano li sostiene, che quel popolo è capace di sceglierli e che

crede nelle loro soluzioni. Che confermino, ad esempio, che la gente confida che Yoani con tutti i soldi dei suoi



premi è in grado di risolvere gli stessi problemi che con opportunismo denuncia, che con tutti i soldi guadagnati, la danarosa *bloguera* può portare l'acqua ai vicini, puntellare gli edifici in pericolo di crollo, riparare le buche nelle strade, migliorare l'insegnamento nelle scuole, fornire assistenza medica, ribassare i prezzi dei beni di prima necessità. Vedremo in queste elezioni

se è vero che il popolo cubano ha fiducia nella "opposizione" cubana per risolvere questo tipo di problemi, e vota per loro. Che si presentino e non mentano, ché nessuno farà loro nulla; che non si nascondano, ché nessuno impedirà loro di fare le loro proposte elettorali. Se dopo tanti lamenti la cosiddetta "opposizione" rimane a casa sua a guardare dalla finestra, avrà perso una grande opportunità per dimostrare ciò che dice sul sostegno popolare che le viene dato. O temono che si scopra la verità? La verità della loro incapacità di lavorare in progetti sociali, la verità che sono prigionieri della loro stessa comunicazione mediatica e che non hanno alcun appoggio tra i cubani; la verità che sono una mercanzia politica inventata dai grandi interessi per il consumo all'estero; la verità che a Cuba nessuno li conosce al di là di loro stessi e alcuni diplomatici.

Non sarebbe la prima volta che qualcuno comprende gli angusti limiti di una "opposizione" ristagnante in se stessa e si decide di tentare la fortuna nel sistema elettorale vigente a Cuba. In un'intervista che ho avuto l'occasione di fare al Presidente dell'Assemblea Nazionale del Poder Popular di Cuba, Ricardo Alarcón a Montreal nel settembre 2007, abbiamo parlato del caso di Indamiro Restano, che poi è andato a Miami e che era uno dei cosiddetti "giornalisti indipendenti", e anche il cognato del noto "oppositore" Elizardo Sanchez Santacruz. Tutti sapevano a San Miguel del Padrón che Indamiro era un critico del governo cubano, eppure è stato proposto e nominato da un'assemblea del municipio di La Habana. In quell'intervista ho anche chiesto ad Alarcón la sua opinione su Oswaldo Payá, che voleva pure lui cambiare il sistema elettorale cubano, e Alarcón ha risposto che invece che proporre obiettivi politici lontani dalla realtà, ciò che avrebbe dovuto fare

Payá era cercare qualcuno che proponesse e sapesse cercare i voti come fa qualunque politico intelligente per vincere con le regole del gioco stabilite, che forse non considera le migliori, ma sono le regole con le quali deve giocare.

Dopo quell'intervista del settembre 2007 con Alarcón, sono riuscito a intervistare anche lo stesso Indamiro Restano nel maggio 2008. Durante la conversazione l'intervistato dà la sua versione dei fatti e una valutazione realistica di ciò che potrebbe fare un "oppositore" a Cuba, se è vero che vuole partecipare positivamente allo sviluppo della nazione e non dedicarsi solo alle polemiche o alla calunnia. Queste furono le parole di Indamiro Restano quel giorno: "Che cosa ottengono... i dissidenti chiamando Miami, Radio Mambí e Pérez Roura? Qual è l'obiettivo di questo? Tu hai ambizioni politiche? propositi nel quartiere. Questo è il meccanismo, e dal quartiere passi al municipio e così via". La cosa più importante, e l'ho avvertita in quell'intervista, continua ad essere la seguente: Sono

sicuro che il popolo cubano non accoglierà favorevolmente le persone che sono solo pedine nei programmi di una potenza straniera; che sono finanziate dal governo degli Stati Uniti, incoraggiate e controllate, premiate o sottovalutate nelle loro azioni da Washington. Al popolo cubano importa questo, e respinge, la politica annessionista e traditrice di questi cosiddetti "oppositori". Come si dice in buon cubano, il pranzo è servito. Il Consiglio di Stato ha indetto le elezioni generali a Cuba senza restrizioni politiche o ideologiche. La cosiddetta "opposizione" o "dissidenza" cubana ha l'opportunità di uscire dalla caverna e mostrare il paese e al mondo che supporto sociale ha realmente. È chiaro che le resta anche l'altra strada: quella di tacere rispettosamente davanti al popolo che porta avanti il suo progetto nazionalista.

Intervista a Ricardo Alarcón:

<http://lanochesemueve.us/Entrevista%20a%20Ricardo%20Alarcon%20de%20Quesada.pdf>

Intervista a Indamiro Restano:

http://lanochesemueve.us/INDAMIRO_RESTANO.pdf

Alarcón definisce inaccettabile la posizione comune dell'Unione Europea

da Cubadebate

Il Presidente del Parlamento cubano, Ricardo Alarcón, ha detto a Madrid che il governo spagnolo non deve giocare con gli interessi economici della Spagna a Cuba progettando la sua politica estera in relazione con l'isola caraibica. In un'intervista a Europa Press Alarcón ha ricordato che il capo del governo spagnolo, Mariano Rajoy, non ha modificato la sua posizione su Cuba.

Il presidente dell'Assemblea Nazionale cubana del Poder Popular ha considerato che in tempi di crisi devono essere tenute in conto le imprese spagnole con investimenti a Cuba. "Per quanto ne so io non ci sono stati cambiamenti nelle relazioni bilaterali e mi sembra che non si sia perso l'interesse della Spagna", ha affermato Alarcón.

Sulla posizione comune dell'Unione Europea, Alarcón ha detto che "la posizione del governo di Rajoy potrebbe

non essere la stessa di quella del suo predecessore, José Luis Rodríguez Zapatero, che aveva sostenuto che si dovesse mettere fine a questa politica entrata in vigore nel 1996".

Secondo Alarcón, la posizione comune "è completamente inaccettabile, in primo luogo, perché è stata ed è una concessione unilaterale dell'Europa agli Stati Uniti, che colpisce e danneggia interessi europei e viola le regole dell'Organizzazione Mondiale del Commercio".



Parte da Miami verso Cuba il primo carico marittimo in più di 50 anni

da Cubanitoencuba



Il primo invio marittimo diretto di merci tra Miami e La Habana in più di cinque decenni è partito l'11 luglio dal porto fluviale della città della Florida, nonostante l'opposizione della congressista repubblicana di origine cubana Ileana Ros-Lehtinen. L'*Ana Cecilia*

è appena partita, ha confermato in quella data a Efe Leonardo Sánchez Adegá, portavoce dell'International

Port Corporation (IPC), la compagnia incaricata di questo invio che si spera di trasformare in un servizio settimanale. Secondo quanto ha detto Sánchez, fino al momento la compagnia non ha ricevuto alcuna lagnanza diretta da nessun privato o organizzazione cubana di Miami che si opponga a stringere le relazioni con Cuba. "L'unica cosa che di cui siamo appena stati informati è che quella congressista (Ros-Lehtinen) ha mandato una lettera alla OFAC (Ufficio di Controllo di Beni Stranieri del Dipartimento del Tesoro) lamentandosi che ci fosse stato concesso il permesso per questo servizio, ma a noi non hanno mai inviato copia", ha spiegato il portavoce.

Appoggiano negli USA una campagna per la cessazione del blocco contro Cuba

da Prensa latina

Centinaia di cittadini degli Stati Uniti appoggiano la campagna internazionale per la cessazione del blocco economico, finanziario e commerciale che il loro paese mantiene contro Cuba da più di mezzo secolo, ha confermò l'attivista canadese Tamara Hansen.

La Hansen, coordinatrice delle comunità di Vancouver in solidarietà con il paese caraibico, ha detto a Prensa Latina che oltre 60 colleghi hanno dialogato negli ultimi giorni con il pubblico statunitense sull'impatto negativo di quella misura coercitiva.

"Tutti ci hanno ricevuto con consenso. Siamo impressionati dal supporto alla campagna per la cessazione del blocco", ha affermato, qualificando quella politica come crudele e illegale.

Quell'assedio è costato più di 975.000 milioni di dollari a Cuba, secondo la valutazione di La Habana, e la comunità internazionale l'ha condannato per 20 anni consecutivi davanti all'Assemblea Generale dell'ONU.

Secondo la Holsen, quegli incontri hanno avuto luogo presso il *Centro della Raza* di Seattle, la Chiesa Universalista Unitaria di Bremerton e il Traditions Cafè di Olimpia, durante il percorso nel territorio statunitense di un convoglio umanitario proveniente dal Canada per Cuba. L'attivista ha aggiunto che l'aiuto ha viaggiato anche nella città di Eugene, la seconda più importante dello stato dell'Oregon, realizzando anche lì contatti simili con la popolazione.

Il comitato di solidarietà con Cuba di Seattle ha aggiunto al carico il suo donativo, consistente in sedie a rotelle,

supporti educativi e sportivi donati da varie città e comunità della provincia canadese della Columbia Britannica.

Quel lotto arriverà a Cuba come parte della XXIII Carovana di Pastori per la Pace, iniziativa creata nel 1992 dallo scomparso reverendo nordamericano Lucius Walker, per portare a Cuba assistenza umanitaria e medicine in autobus scolastici, senza chiedere né autorizzazioni né permessi alle autorità federali.

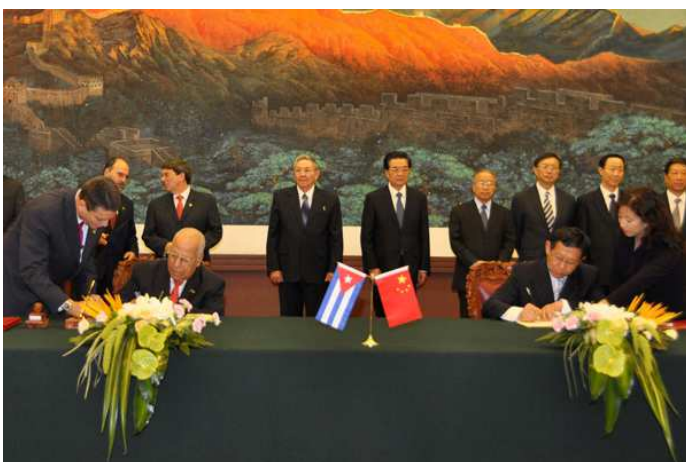
Funzionari della dogana lo hanno fermato all'incrocio limitrofo di White Rock-Blaine, nella costa nordovest degli Stati Uniti, ma il giorno dopo gli attivisti hanno superato le ingiunzioni di pagamento di una garanzia e sono riusciti a passare la frontiera senza condizioni.

L'anno scorso la carovana canadese ha affrontato imposizioni simili da parte della guardia di frontiera a White Rock-Blaine, ma ha potuto entrare in suolo statunitense esente dall'onere.



Cuba e Cina consolidano la cooperazione in diversi settori di interesse comune

da digital@juventudrebelde



Nel contesto della visita di Stato che il Generale dell'Esercito Raúl Castro Ruz, Presidente del Consiglio di Stato e dei Ministri ha realizzato in Cina, entrambi i paesi hanno siglato accordi di cooperazione in molteplici settori di interesse comune. Come parte della volontà

politica di Cuba e della Cina per ampliare i vincoli di cooperazione, le parti hanno deciso di firmare diversi strumenti giuridici che vanno dalla decisione di Accordi di Cooperazione Economica e Tecnica per il conferimento di un donativo governativo e un credito senza interessi, e Scambi di Note per la proroga del periodo di ammortamento di crediti governativi senza interessi, alla fornitura di attrezzature per il programma della televisione digitale con norme cinesi a Cuba. Sono stati anche firmati accordi governativi di scambio nella sfera doganale che includono, tra l'altro, la formazione e l'assistenza al personale cubano.

C'è stata anche la firma di un piano di cooperazione nel settore agricolo per il periodo 2012-2016, il quale stabilisce lo scambio di esperienze in questo settore e per incrementare la produzione di alimenti a Cuba.

Cuba e Cina stanno sviluppando ampi vincoli di cooperazione in diverse aree che comprendono anche la biotecnologia e l'educazione.

Cuba effettuerà in Europa test clinici sul farmaco contro le ulcere del piede diabetico

da Prensa Latina

Cuba durante il 2013 effettuerà in paesi dell'Unione Europea test clinici in fase III sul farmaco Heberprot-P, efficace nel trattamento delle ulcere del piede diabetico, hanno annunciato fonti ufficiali.

Sarà la prima volta che La Habana realizzerà questa costosa fase di ricerca in nazioni sviluppate, ha spiegato Ernesto López, direttore commerciale del Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologia di La Habana, Ernesto López, all'Agenzia d'Informazione Nazionale (AIN).

I test, ha precisato, verranno realizzati in un centinaio di ospedali di paesi dell'Unione Europea - dovranno essere reclutati circa 700 pazienti - a partire da un test clinico fase II effettuato in 17 istituzioni sanitarie della Spagna.

Sarà la ricerca più grande intrapresa nel mondo per l'ulcera del piede diabetico come studio clinico, scientifico, effettuato con tutto il rigore possibile e ci sono grandi aspettative sui risultati, ha assicurato López.

Si prepara il sistema produttivo per poi effettuare lo studio in società con altre imprese, ha annunciato il direttore commerciale per cui l'Heberprot-P è diventato

il prodotto leader dell'istituzione che per quest'anno si aspetta introiti per 100 milioni di dollari

Il farmaco ha brevetti in oltre 40 paesi ed ha ottenuto fino ad oggi 17 registrazioni sanitarie, concesse dai ministeri della salute.

A oggi, più di 70.000 pazienti di varie nazioni hanno ricevuto benefici dall'Heberprot-P con il quale hanno evitato l'amputazione degli arti inferiori.

A Cuba, il programma viene realizzato in 192 policlinici e in 43 ospedali, e si stanno facendo sforzi per estenderlo all'attenzione primaria della salute, per cui vengono formati i medici e gli infermieri delle comunità.



Laureati dalle Università cubane 11.000 medici

Quasi il doppio di tutti quelli che c'erano a Cuba nel 1959. Dei laureati di questo corso 5.315 sono cubani e 5.694 provengono da altri 59 paesi

da Granma – José A. de la Osa



Circa 11.000 studenti riceveranno in questo mese di luglio il loro titolo di Dottore in Medicina, di questi 5.315 sono cubani e 5.694 giovani provenienti da altri 59 paesi, in quello che costituisce la maggiore abilitazione medica

in tutta la storia della nostra nazione e una dimostrazione eloquente di solidarietà internazionalista. Gli alunni hanno frequentato gratuitamente i loro studi nelle Università di Scienze Mediche, riconosciute per il loro alto livello scientifico e per una doverosa proiezione sociale a fianco dei più poveri del mondo.

I paesi con il maggior numero di laureati sono Bolivia, con oltre 2.400; Nicaragua, 429; Perù, 453; Ecuador, 308; Guatemala, 170 e Colombia, 175.

Secondo questi dati preliminari, forniti ieri al quotidiano Granma dalla Direzione di Docenza Medica Superiore del Ministero della Salute Pubblica (MINSAP), il numero totale di laureati in Scienze Mediche nel corso 2011-2012 ammonta a 32.171 professionisti della salute, cubani e stranieri, e comprende i corsi di Medicina, Stomatologia, Psicologia, Laurea in Infermeria e in Tecnologia della Salute che prevede 21 profili professionali.

Inoltre, professori del nostro paese hanno partecipato alla formazione di oltre 29.000 studenti in tre corsi - Medicina, Infermeria e Tecnologia della Salute - in otto paesi: Venezuela, Bolivia, Angola, Tanzania, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Gambia e Timor Est.

La professoressa Mariheta Cutiño Rodríguez, Direttrice Nazionale di Docenza Medico Superiore del MINSAP, ha messo in rilievo l'alto livello del corpo docente che, nel numero di oltre 43.000, rende possibile nell'ambito accademico l'integrazione delle componenti di docenza, di ricerca e assistenziale, nel processo di insegnamento-apprendistato, aspetto che favorisce la preparazione integrale che questi giovani raggiungono nella loro formazione.

Allo stesso modo ha evidenziato i valori che distinguono i nostri professionisti della Medicina, e ha elencato l'umanità, la solidarietà, l'etica professionale e l'internazionalismo.

Cuba ha Università di Scienze Mediche in tutte le province del paese, eccetto a Mayabeque, Artemisa e nel municipio Isola della Gioventù, che hanno Facoltà Indipendenti.

Dal trionfo della Rivoluzione nel 1959 fino all'anno 2010 si sono laureati nel nostro paese quasi 109.000 medici.

Le abilitazioni in Scienze Mediche saranno realizzate in tutte le province del paese, con inizio il prossimo 18



luglio a Guantanamo e a La Habana e termineranno il 24 di questo mese a Ciego de Ávila e ad Artemisa.

Più di 100.000 laureati nell'Università di La Habana

da Juventudrebelde



L'Università di La Habana ha raggiunto il numero di 115.615 laureati dall'anno 1959, e questo corso ha ottenuto il maggior numero di laureati nelle modalità di insegnamento a distanza e con semi-presenza, ha affermato Gustavo Cobreiro, rettore della casa di alti studi, nella cerimonia di abilitazione realizzata questo giovedì nell'Aula Magna dell'istituzione.

Quest'anno si sono laureati 4.683 studenti, dei quali 398 hanno ricevuto il Titolo d'Oro, e sono stati riconosciuti 11 laureati integrali in distinte sfere dell'insegnamento, della ricerca e del lavoro universitario.

Il rettore ha segnalato che, in consonanza alle politiche tracciate nel paese, l'Educazione Superiore è progredita nella sua efficienza accademica ed è diminuito il numero degli abbandoni nell'istituzione; inoltre si è incrementato il numero dei partecipanti agli studi di post-laurea. Di questi si evidenziano gli 81 dottori e i 991 master in scienze sulle quali conta l'Università.

Ha ricordato la difficile situazione che questo livello di insegnamento aveva nella nazione prima del trionfo rivoluzionario, quando il numero di laureati era di appena 1.331, su una popolazione di sei milioni di abitanti.

Henry Lorenzo Cuba, il laureato più in evidenza del corso regolare diurno, ha

riaffermato l'impegno degli universitari e dei laureati ad applicare le conoscenze acquisite per lo sviluppo e per il perfezionamento di questa società e del modello socialista che costruiamo.

Alla cerimonia erano presenti Miguel Díaz-Canel, membro dell'Ufficio Politico e Vicepresidente del Consiglio dei Ministri; Rodolfo Alarcón, Ministro dell'Educazione Superiore; José Ramón Fernández, consulente del Presidente del Consiglio di Stato e dei Ministri; insieme a professori emeriti, funzionari del Comitato Centrale, dirigenti, decani delle facoltà, professori e familiari dei laureati.

Cuba modificherà la Legge di Investimento Estero

da Cubadebate



Cuba lavora alla modifica della Legge 77, sulla partecipazione del capitale straniero, ha detto oggi a La Habana Yamila Fernández, direttrice delle Finanze del Ministero del Commercio

Estero e dell'Investimento Straniero (MINCEX).

La Fernández ha indicato che una nuova legislazione deve essere promulgata prima di dicembre 2012, intervenendo in una conferenza sul modello economico cubano, nella sessione finale dell'VIII Incontro Internazionale di Contabilità, Revisione e Finanze.

Allo stesso modo, ha precisato che esiste un impegno importante nell'elaborazione e nell'aggiornamento del portafoglio dei progetti e del commercio con capitale straniero, con un adeguato studio di pre-fattibilità. In tal senso, ha messo l'accento sul fatto che si continuerà a sostenere l'investimento estero come complemento allo sforzo di investimento nazionale, in particolare nei settori prioritari.

Questa attività deve favorire l'accesso alle tecnologie, apportare finanziamento e accesso ai mercati, e allo stesso tempo generare impiego, ha detto l'oratrice davanti a esperti di una trentina di paesi riuniti al Palazzo delle Convenzioni.

Sulla strategia integrale per incrementare la capacità di esportazione di Cuba per il periodo 2011-2015, ha detto che dopo l'approvazione dei Linee Guida Economiche e

Sociali nel VI Congresso del Partito Comunista di Cuba, un gruppo multidisciplinare ha lavorato a una nuova normativa. Per promuovere le esportazioni di otto voci fondamentali, nelle quali si concentra oltre l'80% delle entrate, la funzionaria del MINCEX ha posto l'accento sul fatto che sono state sviluppate azioni affinché a queste produzioni non manchi il finanziamento.

La dirigente ha rimarcato decisamente che, a partire dal 2011, è cominciata la concentrazione di acquisti, in vista di migliorare questa capacità nel paese e di influire favorevolmente sulla bilancia commerciale per via della diminuzione delle importazioni. D'altra parte, ha ribadito che è un problema strategico per l'Isola la produzione di alimenti, per cui sono vitali lo sviluppo locale di produzioni agro-zootecniche e le agevolazioni di credito ai contadini, tra le altre azioni.

Alla conferenza sono intervenuti anche Joaquín Infante Ugarte, Premio Nazionale di Economia, Jesús Pulido Catasús e Blanca Rosa Pampín, entrambi della consulta CANEC. Gli specialisti si sono concentrati su temi come la pianificazione, la decentralizzazione delle decisioni a livello di aziende, le sfide del settore agro-zootecnico e il processo di discussione e approvazione delle Linee Guida.

Questo VIII Incontro, che si è svolto insieme al II dell'Amministrazione Pubblica per lo Sviluppo, ha chiuso i suoi battenti questo giovedì dopo l'inaugurazione di martedì scorso. Ai due appuntamenti hanno partecipato 839 rappresentanti di 32 paesi, tra contabili, revisori, finanziari, giuristi, consulenti e altri professionisti di specialità e di discipline che convergono nell'attività economica.

Nuova multa a un'azienda degli Stati Uniti per aver violato il blocco a Cuba

da AIN

L'Ufficio di Controllo dei Fondi Stranieri del Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti (OFAC) ha imposto una multa di 1.347.750 dollari all'azienda statunitense Great Western Malting Co. per aver infranto il blocco a Cuba, condannato in tutto il mondo. Questa nuova sanzione è stata applicata alla compagnia per aver realizzato varie operazioni affinché una filiale straniera vendesse malto di orzo, di origine non statunitense, a Cuba, dall'agosto 2006 a marzo 2009, ha comunicato ieri l'OFAC.

Quest'anno, il suddetto Ufficio del Tesoro degli Stati Uniti ha multato tre enti nordamericani e stranieri, a compimento delle strette ed extra-territoriali regole di blocco al paese caraibico.

Washington continua a ignorare l'appello dell'opinione pubblica internazionale che chiede al Governo statunitense la fine di questo assedio contro Cuba,



politica illegale che viola seriamente i diritti del suo paese alla sussistenza e allo sviluppo.

Nell'ottobre scorso, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha sostenuto per la ventesima volta consecutiva la risoluzione "Necessità di porre fine al blocco economico, commerciale e finanziario imposto dagli Stati Uniti d'America contro Cuba".

Il danno economico diretto causato fino a dicembre 2010 dall'assedio statunitense supera i 104.000 milioni di dollari, a prezzi correnti e calcolati per difetto.

L'importo ammonterebbe a 975.000 milioni di dollari, se si prendesse in considerazione la svalutazione del dollaro sull'oro nel mercato finanziario internazionale.

Le cooperative a Cuba potranno essere estese a trasporti, gastronomia e servizi

da Cubadebate

"Il potenziamento del cooperativismo come forma di gestione costituisce una delle vie del processo di aggiornamento del modello economico nel paese, e significa un'alternativa mondiale al sistema neoliberista imperante", ha detto a Trabajadores Claudio Alberto Rivera Rodríguez, presidente della Società di Cooperativismo di Cuba.

Il dottore in Scienze Economiche ha considerato molto azzeccata la decisione di inserire nelle Linee Guida approvate nel VI Congresso del Partito la necessità di costituire cooperative in altri settori dell'economia, oltre a quelli del settore agro-zootecnico, e ha affermato che nei prossimi anni questo tipo di proprietà avrà un importante ruolo.

Ha segnalato che nel caso cubano si tratta di imprese che si inseriscono in un modello di pianificazione socialista e che contribuiscono allo sviluppo economico, produttivo e sociale della località, della comunità e della società nel suo insieme.

"Nella nostra nazione esiste un modello agro-zootecnico che, oltre ai problemi soggettivi e oggettivi che presenta, ci ha dato buoni risultati. Insieme alle aziende statali, motori fondamentali della nostra economia, questi enti saranno un elemento rinvigorente".



"Vogliamo inserirle nei servizi, nella gastronomia, nel trasporto, e in altri settori. Il paese è impegnato nella creazione dell'ambito legale per farlo, e le esperienze sul campo ci sono servite da base per essere oggi in condizioni migliori per ampliare la gestione", ha sottolineato.

Ha evidenziato che l'autorizzazione è molto importante per portare avanti questa alternativa e per perfezionare il

sistema di relazioni Stato-Cooperativa. Ha affermato che esistono azioni di aggiornamento economico attraverso le scuole dell'Associazione Nazionale dei Piccoli Agricoltori e altre istituzioni che contribuiscono alla preparazione delle risorse umane necessarie ad affrontare questa nuova forma di proprietà.

"Non basta avere un processo efficiente ed efficace, ma serve uno Stato con volontà politica come il nostro, che crei condizioni di sviluppo. È imprescindibile analizzare e valutare questo modello come alternativa di fronte alla crisi globale e agli schemi neoliberisti che vengono praticati", ha indicato l'esperto.

Attualmente un gruppo di esperti cubani sta elaborando una metodologia applicabile a qualunque tipo di unione, un manuale del cooperativismo e un sistema di contabilità e delle politiche tributarie, dei prezzi e della previdenza sociale.

La Francia decora Abel Prieto per il suo lavoro nelle arti e nella letteratura

da Cubadebate

Il governo francese ha insignito l'ex ministro della Cultura di Cuba e scrittore, Abel Prieto, dell'Ordine delle Arti e delle Lettere, come hanno informato fonti dell'ambasciata di Parigi a La Habana. Prieto, che ha 61 anni, ha ricevuto la decorazione dalle mani dell'ambasciatore francese nell'isola caraibica, Jean Mendelson, che ha elogiato il lavoro dell'intellettuale cubano come Ministro della Cultura per 15 anni. Mendelson ha spiegato che questo riconoscimento viene concesso a persone che si sono distinte per le loro creazioni nel settore artistico e letterario, e per il contributo che hanno apportato allo splendore delle arti e delle lettere in Francia e nel mondo.

Autore dei romanzi "El vuelo del gato" e "Viajes de Miguel Luna", Prieto è stato Ministro della Cultura dal 1997 fino allo scorso mese di marzo, quando è stato designato consulente del Presidente cubano Raúl Castro. L'Ordine delle Arti e delle Lettere è stato istituito nel maggio del 1957 dal Ministero della Cultura della Francia, e tra le personalità latinoamericane che l'hanno meritato c'è anche lo scrittore cileno Luis Sepúlveda.



Il Governo degli Stati Uniti si oppone alla richiesta di Gerardo Hernández

da antiterroristas.cu

Il 6 luglio 2012 il Procuratore della Florida ha inviato al tribunale di Miami la sua opposizione alla richiesta presentata dall'avvocato Martin Garbus, a nome di Gerardo Hernández Nordelo, in cui ha chiesto un'audizione e la consegna da parte del Governo di ulteriori elementi di prova a sostegno del caso di "giornalisti" che venivano pagati con i soldi federali e hanno agito prima e durante il processo dei Cinque, al fine di creare ciò che nel 2005 la sessione della Corte d'Appello ha descritto come "una tempesta perfetta di pregiudizi e di ostilità".

In una manovra evidentemente evasiva, il Governo tenta di argomentare che i fatti presentati dalla difesa non sono tali e quindi non è necessario chiedere ulteriori informazioni per chiarirli. In altre parole, dice lo stesso giudice Joan Lenard che la denuncia della difesa sul comportamento dei "giornalisti", che lei stessa aveva riconosciuto durante il



processo che erano riusciti anche a intimidire e molestare la giuria, non è altro che una teoria della cospirazione e speculazione generalizzata.

Nella sua dichiarazione la Procura avverte che potrebbe ricorrere a "privilegi esecutivi" e alla Legge sulla Protezione dell'Informazione Classificata per non dare accesso alla petizione, il che equivale ad ammettere la sua volontà di continuare a nascondere e manipolare le prove.

Bisogna domandarsi di che cosa ha paura il Governo nordamericano e perché non permette che i Cinque, e particolarmente

Gerardo, che sta scontando due ergastoli e 15 anni di prigione, possano disporre di tutte le informazioni necessarie per difendersi da condanne tanto ingiuste e assurde come quelle che sono state loro inflitte.

Dichiarazione del Ministero delle Relazioni Estere di Cuba

da Cubaminrex



Uno dei cinque lottatori antiterroristi ingiustamente incarcerati negli Stati Uniti, l'Eroe della Repubblica di Cuba, Gerardo Hernández Nordelo, è appena stato oggetto di un nuovo arbitrio da parte delle autorità di quel paese, con il proposito di ostacolare il suo processo legale.

Sabato scorso, 7 luglio, i funzionari cubani che erano stati autorizzati dal Dipartimento di Stato a effettuare una visita consolare a Gerardo, si sono trovati nell'impossibilità di farla, con il pretesto che il memorandum del Capo del centro penitenziario di Victorville, in California, che approvava la loro entrata

nella prigione, non era disponibile nella reception. Richiama decisamente l'attenzione questo fatto, in quanto nel corso delle verifiche della Sezione di Interessi di Cuba a Washington con il Dipartimento di Stato per ottenere l'autorizzazione a questa visita, lo stesso Gerardo aveva riconfermato con le autorità della prigione che tutto era in regola.

Per di più, il 9 Luglio, il giurista Martin Garbus, uno degli avvocati difensori di Gerardo che aveva previsto di realizzare una visita legale per rivedere di insieme con lui i documenti riferiti al suo attuale processo d'appello collaterale, non ha potuto farla, ugualmente con il pretesto che il memorandum di autorizzazione del capo della prigione non si trovava nella reception. Garbus alla fine ha potuto vedere Gerardo grazie al fatto che il suo nome era nella lista dei suoi visitatori, ma per le condizioni del tipo di visita alla quale è stato autorizzato in quel momento, che non era di carattere legale, non ha potuto far entrare nella prigione la documentazione che il nostro Eroe doveva leggere e firmare, né riunirsi con lui in condizioni appropriate.

Non è la prima volta che accadono fatti come questi. Sono successi sistematicamente in ogni momento chiave del processo di Gerardo. Per citare solo alcuni esempi, nel 2010, durante la fase preparatoria dell'appello collaterale, noto come Habeas Corpus, le autorità penitenziarie hanno negato a Gerardo in due occasioni la visita del suo avvocato Leonard Weinglass e gli hanno

intenzionalmente ritardato la consegna della sua corrispondenza legale, il che gli ha impedito di partecipare attivamente alla sua revisione. In marzo del 2003, Gerardo fu isolato in una cella di punizione prima della presentazione del suo appello diretto. Il Ministero delle Relazioni Estere denuncia questa nuova manovra ostruzionista delle autorità nordamericane, diretta a ostacolare il processo d'appello di Gerardo, privandolo di uno dei pochi diritti che ha come prigioniero negli Stati Uniti.

Gerardo è stato messo in isolamento varie volte senza alcuna giustificazione, ha avuto difficoltà ricorrenti con la sua corrispondenza personale e legale, non sono stati

concessi visti a sua moglie Adriana per visitarlo e non hanno neanche potuto concepire un figlio. Durante la sua lunga e ingiusta detenzione, per accuse fabbricate per reati che non ha commesso e mai provati, i suoi diritti sono stati reiteratamente violati.

Cuba non cesserà di denunciare davanti al mondo queste violazioni e non desisterà dal suo impegno per ottenere il ritorno in Patria di Gerardo e dei suoi altri quattro fratelli ingiustamente imprigionati e trattenuti negli Stati Uniti per quasi 14 anni.

La Habana, 12 luglio 2012 - (Cubaminrex)

Convocata una conferenza negli USA a sostegno di antiterroristi cubani

da granma.cubaweb

Organizzazioni dell'emigrazione cubana a Miami hanno convocato una conferenza sul tema del processo d'appello straordinario di quattro dei cinque antiterroristi cubani condannati ingiustamente 11 anni fa negli Stati Uniti.

La riunione è stata suggerita dall'Alleanza Martiana, dalla Brigata Antonio Maceo, dall'Associazione José Martí, dal Circolo Bolivariano di Miami e dall'Associazione delle Donne Cristiane in Difesa della Famiglia, tra gli altri gruppi non governativi solidali con Cuba. Gerardo Hernández, Ramón Labañino, Antonio Guerrero, Fernando González e René González

formano il gruppo conosciuto internazionalmente come "I Cinque", imprigionati negli USA per aver monitorato organizzazioni terroristiche anticubane in Florida. Il testo della convocazione della conferenza ricorda che gli appelli dei patrioti cubani e altri documenti legali richiesti sono nelle mani del giudice, Joan Lenard, del Tribunale Federale del Distretto del Sud della Florida.

Nella riunione, prevista per domenica 15 luglio nel Salón Key Biscayne del Hotel Embassy Suites, i partecipanti tratteranno anche il tema collegato della condizione di libertà vigilata imposta dall'autorità nordamericana a René González.

"Per una questione di elementare solidarietà umana non potremo mai smettere di reclamare che si faccia giustizia su coloro il cui compito era proteggere degli innocenti dal terrorismo", sottolinea la comunicazione.

La conferenza sarà dedicata al fratello di René, l'avvocato Roberto González Schwerert, recentemente deceduto a Cuba, che faceva parte dell'equipe della difesa dei Cinque.

La procura della Florida si è rifiutata di approfondire mediante una nuova udienza le molteplici irregolarità

che caratterizzarono il caso di Gerardo Hernández Nordelo, uno dei cinque antiterroristi cubani.

Il 6 luglio quest'organo giudiziario ha inviato alla corte di Miami la sua opposizione alla richiesta presentata dall'avvocato Martin Garbus, in rappresentazione di Gerardo.

Gerardo Hernández aveva chiesto la consegna da parte del Governo di evidenze addizionali al fine di approfondire il caso dei giornalisti pagati con denaro federale e che agirono prima e durante il processo dei Cinque per creare una tormenta perfetta di pregiudizi e di ostilità.

Come parte di una manovra evidentemente evasiva, il Governo

cerca di argomentare che i fatti presentati dalla difesa non sono tali e pertanto risulta non necessario procurare ulteriori informazioni per chiarirli, hanno riferito gli avvocati difensori di Gerardo Hernández.

La petizione legale era basata sul diritto che il richiedente e i suoi coimputati hanno di conoscere la portata della campagna di pubblicità negativa contro di loro finanziata dal governo con l'intenzione di assicurare che fossero dichiarati colpevoli.

Hernández, Labañino, Guerriero, Fernando González e René González sono stati arrestati nel 1998. Quest'ultimo è stato messo in libertà in ottobre del 2011 dopo avere scontato la sua condanna, ma deve rimanere negli Stati Uniti per altri tre anni in libertà vigilata.

In un giudizio manipolato nella città di Miami nel 2001, i Cinque furono condannati a lunghe condanne di carcere che comprendono ergastoli e condanne a 19 e 15 anni.

Personalità internazionali, associazioni civili e rappresentanti governativi li hanno difesi e ricordano che controllavano solo l'attività di gruppi estremisti tentando di anticipare le loro azioni violente e riunendo prove su possibili attacchi contro Cuba.



ALTRI TESTIMONIAL PER I CINQUE

Noi con i 5 e tu?



Continua ininterrottamente la Campagna per liberazione dei Cinque cittadini cubani detenuti ingiustamente negli Stati Uniti **"Io con i 5 e tu?"** promossa dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba Circolo di Roma.

In occasione della mobilitazione internazionale "il 5 di ogni mese per i Cinque", che ha luogo ogni 5 del mese in tutto il mondo, anche questo avvio del 2012 trova l'adesione a questa campagna di ben altri 9 famosi personaggi di cultura e spettacolo che hanno voluto testimoniare il sostegno a questa vicenda prestando la loro immagine.

[Eccone alcuni:](#)



potrete vederli tutti collegandovi al sito www.italiacuba.net



Il Circolo di Roma, per l'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba, continuerà a chiedere a personalità del mondo della cultura, della politica, dello sport, della chiesa e dello spettacolo, di aderire a questa campagna tesa a squarciare il vergognoso velo di silenzio che, grazie al servilismo dei principali mass-media, sia nazionali che internazionali, è stato steso sulla vicenda.

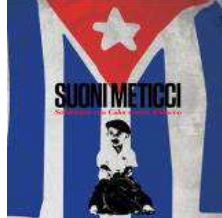
LIBERTÀ per René González Schwerert, Fernando González Llort, Gerardo Hernández Nordelo, Ramón Labañino Salazar e Antonio Guerrero Rodríguez.

Musica e Solidarietà

continua il grande successo del CD

Suoni Meticci

il cui ricavato è destinato al sostegno della Campagna per l'acquisto dei medicinali antitumorali pediatrici che Cuba non può acquistare direttamente a causa dell'illeale e odioso blocco statunitense.



[Video SUONI METICCI PER CUBA](#)

[Video DON GALLO](#)

[Video BEPPE CARLETTI \(NOMADI\)](#)

[Video HAIDI GAGGIO GIULIANI](#)

[Video RENZO ARBORE](#)

Per maggiori informazioni: amicuba@tiscali.it o tel. 02 680862 (lun-ven, 14,30-18.30).



NELLE PANNOCCHIE, NELLA ESPRESSIONE DI AMICIZIA, INNAMORATI CUBANI, DANZE, SPANNACCHI, COME ESPRESSIONE ESSE, TUTTI I BAMBINI DEL MONDO.

Aiutiamo ancora i bambini cubani ammalati di cancro.

Grazie ai contributi raccolti, dal 2010 a oggi abbiamo fornito a Cuba farmaci antitumorali pediatrici per un valore di oltre 40.000 euro.

Cuba non può acquistare questi farmaci a causa del blocco genocida cui è sottoposta da oltre 50 anni. Continuiamo, quindi, ad aiutare i medici del reparto di Oncologia Infantile a prestare tutte le cure necessarie ai piccoli ammalati e a ridare loro ciò a cui hanno diritto: la speranza nella guarigione e nella vita. La campagna per la raccolta di fondi prosegue!



CD MUSICALE "SUONI METICCI"

Puoi contribuire alla raccolta fondi anche richiedendo il CD musicale all'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba.



Cari Amici, desideriamo ringraziarvi per il sostegno alla Campagna per acquisto di farmaci antitumorali pediatrici di mediCuba - Europa. Questi farmaci sono indispensabili ma, nonostante gli ingenti investimenti del Governo cubano nel campo della Salute, noi non possiamo comprarli perché a causa del blocco, le aziende a capitale USA proprietarie dei loro brevetti, senza tenere minimamente in conto la vita dei nostri bambini malati, si rifiutano di venderceli. Il vostro aiuto è importante: negli anni scorsi i farmaci che ci avete inviato hanno contribuito a salvare la vita di molti bambini colpiti da cancro.

Dr. Jesús de los Santos Reno Céspedes direttore Pediatria, nella foto con il Direttore Docente Dr. Néldo González (a sinistra) INCOR - Istituto Nazionale di Oncologia e Radiologia di Cuba



Dev'essere terribile per un genitore veder morire di tumore il proprio bambino, sapendo che all'estero una medicina per salvarlo esiste, è in vendita, disponibile per tutti, tranne che per i cubani, a causa del Bloqueo.

Dev'essere terribile per un medico assistere impotente alla morte dei suoi piccoli pazienti per la mancanza di un medicinale, perché l'ospedale non può procurarselo. Negli ultimi anni questo è stato evitato grazie al vostro aiuto. Noi europei possiamo comprare quei farmaci, finché ci saranno restrizioni tanto crudeli, dobbiamo continuare a farlo. Grazie da parte delle madri, dei padri, dei dottori e, soprattutto dei bambini cubani che stanno aspettando quelle medicine per non morire.

Bianca Pitzorno, scrittrice

L'Associazione Nazionale di Amicizia Italia-Cuba si è impegnata a sostenere la campagna per l'acquisto del farmaco. Ogni vostro contributo è molto prezioso.

I contributi destinati a questa campagna possono essere versati:
 su c/c postale 37185592 intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba - IBAN IT59 0076 0101 6000 0003 7185 592
 indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani
 su c/c bancario 1029613 - Banca Elica, Milano - intestato a Ass. Naz. Amicizia Italia-Cuba IBAN IT59 P050 1801 6000 0000 0109 613
 indicando nella causale Erogazione liberale per campagna antitumorale per bambini cubani
 I contributi versati con queste modalità e con le corrette indicazioni possono beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dall'Art. 22 della legge 383/2000 secondo i criteri e con i limiti previsti.

Per approfondimenti su temi cubani vedi anche:



AmiCuba★Isola Ribelle

Notizie ed informazioni sull'Isola★Ribelle

Il Notiziario AmiCuba è un supplemento elettronico del periodico El Moncada



Registrazione Tribunale di Torino n°3862 del 10/12/87

Il Notiziario AmiCuba è rilasciato nei termini della licenza

Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 2.5 Italia License



È inviato gratuitamente per posta elettronica